



## Oltre il risultato

Viaggio tra consenso e nonsenso

di *Oronzo Pedio*



**G**ià la sera di domenica 13, a spoglio in corso, si sprecavano i commenti sui risultati che man mano prendevano corpo. Un'euforia collettiva accompagnava il visibile successo dell'Udeur alle Europee. Degli altri partiti a nessuno pareva importasse niente. Una sorta di "cepalonizzazione" che coinvolgeva tutti. In effetti l'Udeur (a livello nazionale, ricordiamolo, tale partito ha realizzato appena l'1,2 %!), a Poggiardo ha fatto man bassa di voti in entrambe le consultazioni. Per dovere di cronaca è bene sottolineare che nelle varie liste erano presenti, per le elezioni provinciali, ben sette candidati poggiardesi. Sul risultato delle consultazioni elettorali nel nostro Comune vogliamo tentare, senza alcuna velleità scientifica, un'analisi attraverso una comparazione tra i dati delle europee, quelli delle provinciali e quelli delle comunali 2001. Una analisi soprattutto dal punto di vista sociale.

Dobbiamo necessariamente partire dal già citato risultato dell'Udeur. Il partito ha espresso alle europee (candidato locale di prestigio), un consenso pari a 1.144 voti. Alle provinciali il risultato

è cresciuto in maniera esponenziale ed al Candidato di tale partito gli elettori hanno assegnato 1.571 preferenze. Cosa è successo? Da dove provengono ben 427 voti in più? E' frutto di valore aggiunto del Candidato o di varie alchimie pseudopolitiche?

Passiamo ad esaminare l'esito elettorale di altre formazioni politiche per tentare di avere qualche chiarimento in merito.

La lista "Uniti per l'Ulivo" (composta da Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani Europei), ha ottenuto, alle europee, un risultato pari a 559 voti.

Vediamo ora i risultati alle provinciali dei singoli partiti che costituivano il "Listone".

I **Ds** hanno "portato" al loro Candidato **86 voti**, la **Margherita 10**, lo **Sdi 27**. Il totale espresso dai tre partiti è stato pari a 123 voti con una differenza in negativo, rispetto alle europee, di ben 436 voti! (Forse sono quelli dei Repubblicani europei che, però, non erano presenti alle provinciali...). Dove sono confluiti questi consensi?

Per quanto riguarda il partito dei DS possiamo sviluppare un raffronto

CI VOGLIONO EFFETTI SPECIALI,  
SOLO COSI' IL POPOLINO  
SI SENTE QUALCUNO!



con le Comunali del 2001. Nell'occasione i candidati che facevano esplicito riferimento all'area DS hanno avuto circa 230 voti. (Per mantenersi molto, ma molto bassi come stima...). Anche questo dato evidenzia una notevole differenza in negativo rispetto al risultato ottenuto dal Candidato DS per la Provincia, che, lo ricordiamo, nel nostro Comune ha raccolto soltanto 86 voti. Sicuramente uno "strano" dato negativo che autorizza a sup-

# Così è se vi pare

Ovvero il teatrone della politica

**I** comizi politici a tenuti a Poggiardo nella tornata elettorale appena conclusa? Piccola politica in un contesto sociale privo di slanci e indisponibile a qualsiasi impegno di svolta.

D'altronde il "popolo" (più volte evocato dagli oratori), segue i Comizi soprattutto per la curiosità del possibile quanto immancabile "pettegolez-zo", aspettando, ansiosamente, proprio il momento in cui il candidato Tizio "gliene canta quattro" all'avversario Caio. Un vero e proprio cretinismo della politica che a Poggiardo annovera uno zoccolo duro di estimatori: fanno finta di parlare di politica, fanno finta di fare politica e poi dicono di aborreire la politica! A volte si ha la sensazione di essere nel mezzo di una commedia in vernacolo. Anzi, in dialetto! Una di quelle commedie in cui il pubblico si scompiscia dalle risate perché vede una fedele trasposizione teatrale della propria quotidianità. Cari, vecchi film in bianco e nero. Poggiardo è una Città che è rimasta in bianco e nero: nessuno si è accorto dell'avvento del colore. E' una Città, dal punto di vista sociale, ferma ad oltre trent'anni addietro. A volte ci sembra che la nostra amata Cittadina sia soltanto un refuso tipografico sulla cartina geografica!

Ma torniamo ai comizi, ovvero, allo stanco ritornello di una concezione politica del "contro" soprattutto e innanzitutto, conditi di astio e livore e privi di progettualità politica.

C'è stato chi ha esaltato la propria azione di opposizione giustificandola



con una prolusione di manifesti e volantini.

Chi, con l'aria triste, con parole ricercate studiate a memoria ha ripetuto, scenicamente pure nel tono, la solita litania dall'effetto sedativo. Chi ci ha parlato degli operai e, subito dopo il comizio, ha posato per una foto ricordo ed ha firmato autografi, proprio come un cantante. Chi è ripiombato (o forse non ne è mai uscito) nell'incubo dell'eterno "noto" avversario, cedendo all'atteggiamento di tipico stampo vittimistico.

Un vero e proprio teatrone della politica che ha mortificato le intelligenze ma, di contro, ha fatto contento un certo "popolino".

Da parte di alcune forze politiche è emersa prepotentemente l'esaltazione demagogica di chi non aspira ad essere forza di governo perché l'opposizione è comunque visibilità e comporta meno responsabilità. Da altre parti il linguaggio espressione di potere, di casta... Il solito gioco ... Che fa contento il "populin".

Nei vari interventi che si sono succeduti molti Candidati hanno parlato del

nostro Ospedale nell'unico modo che conoscono: quello strumentale con lo scopo di far presa sul "popolino". (I risultati sono stati premianti)

. Tutti si sarebbero battuti come leoni, tutti si sarebbero schierati a difesa del nostro Ospedale.

L'avevamo già scritto sullo scorso numero e lo ribadiamo che sia il Piano attuato, espressione del Governo regionale di Centro-Destra, sia quello elaborato dal Centro-Sinistra regionale, non erano poi tanto difforni relativamente alle sorti dell'Ospedale di Poggiardo. Sono fatti incontrovertibili. In più di un comizio è stato evocato l'oramai "famoso" Consiglio Comunale del 17 agosto 2002 che ha visto l'intervento del Presidente della Regione Puglia. Molti parlano dell'incontro tentando di far credere di aver fatto chissà quali pregnanti interventi. Tutt'altro! Forse sarebbe opportuno fornire ai nostri Concittadini, assenti in massa a tale importante consenso, una trascrizione puntuale di tutti gli interventi. Di tutti.

Le forze politiche avrebbero dovuto e dovrebbero tuttora schierarsi sulla questione ospedale, senza pregiudizi ideologici, con l'obiettivo di accelerare l'applicazione degli interventi previsti e rilanciare la Struttura.

Alcuni pensano, invece, sia sufficiente un po' di propaganda, magari una manifestazione a Terlizzi, che assicura una buona visibilità, in special modo se opportunamente

*Segue alla pagina seguente*

# Così è se vi pare

Continua da pagina 2



pubblicizzata dal giornalista locale. Lo stesso attento ed obiettivo giornalista poggiardese che ha ignorato tutte le riunioni sul tema ospedale promesse da Cittadininsieme nel corso di diversi mesi. Chiudiamo l'argomento invitando i Cittadini a rileggersi un articolo (sempre a firma del "nostro" giornalista), pubblicato sul Gallo del **15 luglio 1998**. Il titolo **"In difesa dell'Ospedale di Poggiardo"**. Sottotitolo **"nasce un Comitato per la salvezza del presidio sanitario ed il ripristino del Pronto Soccorso attivo..."**. Che fine ha fatto? Chi ne erano i promotori? Sul prossimo numero la risposta. Altro argomento molto "gettonato" nei Comizi è stato quello relativo alla possibile chiusura dell'Istituto d'Arte. Considerato che una scuola per sopravvivere deve poter contare su un certo numero di iscrizioni sarebbe importante sapere quanti di quei personaggi, che sbraitano, abbiano figli che frequentano o abbiano

frequentato tale indirizzo scolastico. Non dovrebbero essere proprio loro i primi a dare il buon esempio?

Nei comizi è stato spesso richiamato il problema discarica. Pare che le analisi effettuate non rilevino alcun inquinamento. (E' stato comunicato, pur se ufficiosamente, dal Presidente della Commissione nel corso di un comizio) E adesso? La pubblicizzazione dei risultati positivi delle analisi (sarebbe anche opportuno sapere cosa sia stato analizzato) consente ai nostri amministratori di "tranquillizzare" la Comunità e di procedere con maggiore determinazione alla realizzazione del futuro impianto di biostabilizzazione. E questo, a parer nostro, sicuramente non è un bene per la nostra Città!

Sempre a proposito di discarica apriamo una piccola parentesi: qualche tempo fa l'Amministrazione ha organizzato (di sabato) una "gita fuori porta" a Manduria dove è in funzione un impianto di biostabilizzazione. Nell'occasione mancavano gli ecologisti, le forze politiche di opposizione, i promotori della raccolta di firme contro la discarica (che fine hanno fatto? A chi sono state consegnate e quale esito hanno prodotto?) e il Presidente della Commissione discarica. Perché queste assenze? Per chi ricopre ruoli istituzionali a difesa dell'ambiente non sarebbe stato opportuno rendersi conto di persona di quale impianto vogliono realizzare a Poggiardo e, successivamente, relazionare i Cittadini?

Il comizio più "vibrante" di questa tornata elettorale è stato sicuramente quello dell'UDC. E' iniziato con l'Inno di Mameli (ripreso da Forza

Italia), scatenando prevedibili, violente emozioni sul palco e sull'intera piazza.

Sull'intervento comiziale nulla da dire: siamo rimasti senza parole! Buona l'idea del "turismo congressuale a Castro": "... ma con quale mezzo dovrebbero raggiungere la località marina gli eventuali congressisti? Con il ciuccio?"

Il livello emotivo prodotto dal Comizio dell'UDC è stato praticamente risibile rispetto alla performance dei DS, cui ha fatto seguito quella dell'Udeur. (Consolidato ticket poggiardese...). Le solite parole, la solita retorica, anche le solite pause nel comizio DS che, in realtà, ha soltanto tirato la volata per il "colpo di teatro" messo a segno dall'Udeur locale: la proiezione di un filmato sull'Ospedale, con le voci di due grandi personalità che oramai non sono più tra noi. Un'operazione mirata che ha centrato l'obiettivo di mandare in visibilio il "popolino" presente. Una concezione della politica che, a parer nostro, ha il sapore della speculazione.

Tutti i comizi hanno messo a nudo, lo abbiamo detto all'inizio, la pochezza della politica poggiardese, con giusto godimento di chi la pratica e con altrettanto gaudio di chi ascolta.

Così è se vi pare!

# Oltre il risultato

continua dalla prima pagina



porre che il consenso si sia spostato su altre formazioni. (Non è difficile comprendere quali, stante il risultato delle altre liste di Centro-Sinistra).

Passiamo ad Alleanza Nazionale, anche qui, come suol dirsi, i conti non tornano. Il partito alle europee ha contato, nel nostro Comune, 394 voti. Il Candidato provinciale, invece, ha raccolto appena 132 preferenze. Ben 262 in meno! Il consenso ottenuto dai candidati espressione di AN nelle Comunali del 2001 è stato di circa 297 voti. Anche tale dato evidenzia una strana discrepanza negativa quantificabile in 165 voti. Dove sono trasmigrati?

Altrettanto macroscopico è il dato relativo a Forza Italia poggiaresc. Per tale Movimento c'è stato un forte calo a livello nazionale, assolutamente prevedibile (anche se, cambiando l'ordine dei fattori il risultato, per la coalizione di Centro-Destra non cambia), ma ancora più marcato è il dato locale.

Vediamo i numeri: Forza Italia alle

europee ha avuto appena 796 voti. Il Candidato alle provinciali ha recuperato 174 voti attestandosi a quota 970.

Il raffronto con le Comunali del 2001, dove gli esponenti di Forza Italia attualmente in Consiglio Comunale hanno ottenuto circa 1481 consensi, evidenzia una differenza in negativo pari a 511 voti. In che modo leggere questo dato?

E' forse un atto di sfiducia nei confronti del Primo Cittadino perpetrato da una parte della maggioranza, attraverso un presumibile deficit di sostegno? O è un atto di sfiducia, da parte degli elettori, verso le stesse forze di maggioranza al Governo cittadino? O qualcuno ha tentato, magari per ambizioni personali, di favorire un crollo del consenso nei confronti del Primo Cittadino in modo da provocare un prevedibile cataclisma politico?

Se così fosse si tratterebbe dell'ennesima rappresentazione scenica della politichetta poggiaresc, quella dell'intrigo, abilmente strumentalizzata da chi ha il pelo sullo stomaco.

Qualcuno addebita il risultato negativo del Centro-Destra poggiaresc esclusivamente alla vicenda Ospedale, compiendo sicuramente un'analisi alquanto approssimativa.

Per quanto riguarda i risultati delle altre formazioni politiche gli stessi, secondo noi, risentono di vari effetti tra i quali quello "parentale" e, in parte, quello ideologico. In minima parte si può anche parlare di voto di opinione. Qualcuno ha malignato che questo ultimo sia stato espresso attraverso le schede bianche e nulle.

Da questa sintetica analisi (ci vorreb-

bero diverse pagine per evidenziare i dati collegio per collegio), emerge, ancora una volta, per quanto riguarda la nostra Cittadina, una totale assenza della politica e la personalizzazione estrema della stessa. La campagna elettorale ha registrato più un tifo da circoli sportivi (d'altronde Poggiardo ha il primato italiano di tali strutture), che un confronto di progetti.

Possiamo dire che, ancora una volta, l'unico dato certo, preminente è il consenso di sudditanza che ha annientato qualunque altra espressione libera.

... Ma cosa importa. E' arrivata l'estate che ci porterà un carico di sagre, di salsicce, di cori, di pizzica, di balli, di canti e di cunti... Cunti che non tornano mai...

"Mala tempora currunt!"

Tutti i dati citati sono stati rilevati da quotidiani locali e direttamente dalle Sezioni. Per tale motivo potrebbero risultare minime discrepanze di voti.

## Dal libro "Il Teatrone della Politica" di Filippo Ceccarelli

*"Non sempre il bagno di folla è determinato da un vero consenso: né si tratta di pura e semplice adorazione del leader. E' uno stato d'animo ambiguo sul quale probabilmente influiscono diversi impulsi: noia, voglia di fare baccano, suggestioni divistiche, mania di protagonismo. In altri termini, non è detto che chi partecipa al rito d'esaltazione del potente non finisca poi per votare il suo più accanito avversario."*

## La Critica

Foglio a cura del Laboratorio Politico - Culturale "Sinistra 2000"

Scrivi a: o.pedio@infinito.it  
Fotocopiato e distribuito in proprio.  
Ogni copia è gratuita  
23 giugno 2004